

PROTOCOLLO PER LA PARTECIPAZIONE DELLE AZIENDE PRODUTTIVE LOMBARDE ALLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI COVID-19

10 Marzo 2021



Regione
Lombardia

PRINCIPI GENERALI

L'attività di vaccinazione dei lavoratori delle **attività produttive** lombarde effettuata in azienda attraverso la disponibilità del **medico competente** costituisce una **iniziativa di sanità pubblica**.

È finalizzata alla tutela del cittadino e rappresenta un canale ulteriore rispetto al canale distribuito e al canale massivo.

Rispetta gli atti di indirizzo nazionali e regionali in tema di priorità (categorie prioritarie previste dal Piano Vaccini Nazionale: operatori sanitari/sociosanitari, ospiti RSA, over 80, cittadini fragili o in condizione di vulnerabilità, lavoratori dei servizi essenziali).

- 1** Procedure per l'avvio di un **progetto pilota** per l'estensione della campagna vaccinale anti covid-19 alle aziende produttive lombarde
- 2** Protocollo d'intesa tra **Regione Lombardia, Associazioni datoriali e Associazioni dei medici competenti**

PRESUPPOSTI PER L'AVVIO DEL PROGETTO

- la **disponibilità dell'azienda a vaccinare i propri dipendenti**
- la disponibilità del **medico competente**
- l'adesione volontaria del lavoratore alla campagna vaccinale effettuata in azienda
- la **disponibilità di vaccini** da parte del Servizio Sanitario Regionale in relazione alle forniture garantite dalla Struttura Commissariale
- la **comunicazione da parte delle associazioni datoriali alla ATS e alla ASST di riferimento** per la successiva comunicazione al **Comitato Esecutivo Regionale**, al fine di organizzare la somministrazione e l'approvvigionamento

- 1** Il canale vaccinale delle aziende è un canale parallelo che **si aggiunge (e non supera)** al canale vaccinale per la gestione delle priorità e a quello per la vaccinazione massiva
- 2** Vengono salvaguardate le **priorità** stabilite dai Piani Nazionale e Regionale che **rimangono integralmente confermate e rispettate**
- 3** Il progetto consente al Sistema di **«sgravare» le strutture sanitarie**, e potenzialmente, anche di **liberare risorse economiche** da destinare alle cure e all'assistenza

REQUISITI NECESSARI ALLA SOMMINISTRAZIONE IN AZIENDA

1 PRESENZA IN AZIENDA DI SPAZI IDONEI PER LA SOMMINISTRAZIONE DELLE VACCINAZIONI

Le aziende adeguatamente strutturate devono garantire:

- uno spazio idoneo alla somministrazione del vaccino
- spazi per accessi scaglionati
- aree per la permanenza post-vaccinazione
- dotazione per fronteggiare eventuali casi avversi

2 DOTAZIONE RACCOMANDATA PER I CENTRI VACCINALI

Gli ambienti destinati alla somministrazione del vaccino devono garantire standard di sicurezza e prevedere dispositivi medici adeguati al tipo di vaccinazione previsto nella seduta, di materiali per la disinfezione e di kit di primo soccorso per eventuali reazioni allergiche, compreso il carrello delle emergenze per la gestione delle reazioni avverse.

3 PERSONALE MEDICO E INFERMIERISTICO ADEGUATAMENTE FORMATO

APPROVVIGIONAMENTO E MONITORAGGIO



APPROVVIGIONAMENTO

I vaccini sono forniti da Sistema Sociosanitario Regionale, secondo modalità operative da definirsi in apposito documento redatto dalla Direzione Generale Welfare d'intesa con il Comitato Esecutivo Regionale.

MONITORAGGIO

L'attività vaccinale in azienda a cura del medico competente è oggetto di monitoraggio da parte della ATS, anche al fine di eventuali rimodulazioni, in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e delle disposizioni nazionali.

DESTINATARI



IL PROGETTO:

- si rivolge ai **lavoratori con residenza o domicilio nel territorio lombardo**, iscritti al Servizio Sanitario Regionale della Lombardia;
- prevede la somministrazione del vaccino esclusivamente sul territorio di Regione Lombardia.